



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **257** del 19/12/2019

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da provvedimento di liquidazione per Consulenza Tecnica d'Ufficio (C.T.U.) per procedura esecutiva immobiliare n.791/2018 R.G.E. Tribunale di Bari.

RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, comma 1 lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da consulenze tecniche d'ufficio, relativi ai crediti professionali, maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla legge n. 639/1910.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione del Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

Con provvedimento ingiuntivo, emesso dal Servizio Contenzioso sede di Brindisi, n.30903 del 10/10/2011 notificato il 18/10/2011, è stato intimato a danno della sig.ra S. F. il pagamento dell'importo di €3104,00(comprensivo di €8,00 per spese postali) cui è seguito un tentativo di pignoramento mobiliare con esito negativo.

Successivamente sono stati emessi n. 3 provvedimenti di intimazione così come di seguito specificato:

-Intimazione(nota prot. 15211 del 13/6/2016) notificata in data 27/6/2016, per il tramite del servizio postale, per importo rideterminato di €5940,00 comprensivo di spese e maggiorazioni ai sensi dell'art.27 L.689/81;

-Intimazione(nota prot. 18693 del 2/7/2018) notificata in data 17/7/2018, per tramite del servizio postale, con rideterminazione dell'importo di €7190,52 comprensivo di maggiorazioni ai sensi dell'art. 27 L.689/81 e spese;

-Intimazione(nota prot. 6825 del 19/3/2019) notificata il 2/4/2019, per il tramite del servizio postale, con ulteriore rideterminazione dell'importo dovuto complessivamente in €7567,60 comprensivo di maggiorazione ai sensi dell'art.27 L.689/81 e spese;

Dalla visura catastale, acquisita telematicamente dall'Agenzia del Territorio -Registri Immobiliari di Brindisi- è emerso che la sig.ra S. F. è titolare di diversi beni immobili.

Al fine di poter procedere alla espropriazione di detti beni immobili, sino al soddisfo delle somme avanzate dalla Regione Puglia, veniva rimesso l'intero fascicolo alla competente Avvocatura Regionale con nota n.15339 del 4/7/2019 ponendo in evidenza alla stessa di intervenire per il recupero di ulteriore credito(ex art.499 c.p.c.) in relazione a procedura di espropriazione immobiliare(per altro debito a favore della Regione Puglia) già incardinata presso il Tribunale di Bari a danno della stessa esecutata.

Nel corso del procedimento relativo alla esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Bari - n.791/2018 R.G.E.- a danno della sig.ra S. F., è stata espletata la Consulenza Tecnica d'Ufficio(C.T.U) a cura dell'Ing. U. D. C..

Per effetto di detta consulenza la Regione Puglia è tenuta al pagamento in favore dell'Ing. U. D. C. della somma di €1869,34(*milleottocentosessantanove/34*) come da parcella pro forma del 30/10/2019, peraltro in regime forfettario agevolato, in ricezione a questo Servizio Contenzioso il successivo 5/11/2019 prot.25229, emessa dallo stesso professionista sulla base del provvedimento del giudice dell'esecuzione Dott.ssa Assunta Napoliello in data 22/10/2019.

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che trattasi di somme dovute dalla Regione Puglia per spese procedurali e legali e che, pertanto, si deve procedere alla liquidazione della somma complessiva di €1869,34 (*milleottocentosessantanove/34*) all'Ing. U. D. C., con imputazione su MISSIONE 1 – PROGR.11- TITOLO 1 – MACROAGGREGATO 10 – CAPITOLO 001317 "oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio 2019.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da provvedimento di liquidazione per Consulenza Tecnica d'Ufficio (C.T.U.) per esecuzione immobiliare n.791/2018 R.G.E. -Tribunale di BARI.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio, di €1869,34 , da corrispondere in favore dell'Ing. U. D. C. derivante da Consulenza Tecnica d'Ufficio (C.T.U.), sulla base del provvedimento del giudice dott.ssa Assunta Napoliello datato 22/10/2019, per esecuzione immobiliare n.791/2018 Tribunale di Bari, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1, comma 1 si provvede con imputazione su missione 1 – programma 11- titolo 1 – macroaggregato 10 – capitolo 001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali” del bilancio corrente.